

Workshop **Tecnodid** EDITRICE

DIRIGENTI SCOLASTICI



Napoli, nasce pubblicamente la Rete nazionale EUDAIMON

Resoconto della giornata di studio su dirigenza scolastica, intelligenza artificiale e governance del sistema

Il 20 febbraio, presso l'ITIS "Alessandro Volta" di Napoli, si è svolto il workshop nazionale "Dirigenti scolastici – Intelligenza artificiale, organico aggiuntivo e altri strumenti per una dirigenza consapevole, valutata e sostenibile", promosso dalla Rete EUDAIMON in collaborazione con Tecnodid Editrice, ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi della Direttiva 170/2016.

L'iniziativa, riconosciuta come attività di formazione in servizio, ha riunito oltre cento dirigenti scolastici in presenza e circa ottanta collegati a distanza, assumendo un significato che va oltre il singolo evento: rappresenta infatti la **prima uscita pubblica ufficiale della Rete nazionale EUDAIMON**, oggi composta da circa 220 scuole distribuite in tutte le regioni italiane e orientata a proporsi come soggetto di riflessione e proposta per la governance del sistema scolastico.

Accoglienza e apertura dei lavori

Ad aprire la giornata è stata la dirigente scolastica **Antonella Gesuele**, referente della Rete EUDAIMON **Campania**, che ha accolto i partecipanti ricordando come l'incontro si svolga in un anno particolarmente significativo per l'ITIS "Alessandro Volta", impegnato a celebrare i suoi **170 anni di attività**, una storia che ne fa una delle istituzioni tecniche più antiche e autorevoli del Mezzogiorno, punto di riferimento per l'innovazione didattica e il dialogo tra scuola, tecnologia e mondo del lavoro.

Nel suo saluto, Gesuele ha sottolineato il valore simbolico della collaborazione con **Tecnodid Editrice**, storica realtà napoletana impegnata da decenni nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale scolastico. Così come il "Volta" ha accompagnato l'evoluzione industriale e tecnologica del territorio formando generazioni di professionisti, Tecnodid ha sostenuto la crescita della scuola italiana attraverso pubblicazioni, ricerca e formazione, contribuendo a costruire una cultura pedagogica e organizzativa condivisa. L'incontro tra una storica scuola tecnica e una casa editrice specializzata nel mondo dell'istruzione testimonia il legame profondo tra sapere, professione e territorio.

La dirigente ha quindi richiamato il significato della Rete EUDAIMON come comunità nazionale impegnata a promuovere innovazione organizzativa, ricerca, formazione in servizio e confronto tra esperienze educative provenienti da contesti territoriali e culturali differenti, valorizzando una dimensione di dialogo anche internazionale sui processi di innovazione scolastica.

È stato infine portato il saluto dell'Assessore regionale alle Politiche Sociali e alla Scuola **Andrea Mommioli**, impossibilitato a partecipare, che ha riconosciuto l'importanza strategica dei temi affrontati — mobilità dei dirigenti, governance, innovazione e valutazione — assicurando la disponibilità della Regione a proseguire il dialogo con la rete e con le comunità scolastiche del territorio.

Workshop **tecnodid** EDITRICE

DIRIGENTI SCOLASTICI



Giuseppe Ferraro: Eudaimonia ed etica della relazione educativa

Particolarmente significativo l'intervento del filosofo **Giuseppe Ferraro**, che ha collegato il concetto antico di *daimon* alla relazione educativa contemporanea: il legame tra educatore e allievi, l'etica della responsabilità, la dimensione tragica della scelta e la libertà come pratica quotidiana.

Richiamando il significato dell'espressione greca *eu pratein* — "agire bene" — Ferraro ha ricordato come la felicità (*eudaimonia*) non sia uno stato astratto ma il risultato di un agire coerente e virtuoso.

Ha concluso con un "saluto napoletano" diventato simbolico per la rete: «**Fate cose buone**», sintesi popolare e profondamente filosofica dell'idea di scuola come comunità morale.

Nazario Malandrino: il "buon Daimon" e la trasformazione della governance scolastica

La relazione di **Nazario Malandrino**, dirigente scolastico dell'I.C. Sant'Elia Fiumerapido e scuola capofila della Rete nazionale EUDAIMON, ha rappresentato il cuore teorico e progettuale dell'incontro. Partendo da un'analisi della condizione contemporanea della dirigenza scolastica, Malandrino ha descritto un ruolo progressivamente compresso tra espansione normativa, pressione amministrativa e crescente complessità educativa e sociale. Il dirigente opera oggi dentro una simultaneità di livelli — organizzativo, umano, pedagogico e giuridico — che rende insufficiente una leadership fondata sulla sola gestione dell'emergenza. Il concetto di **Daimon** viene così proposto come sapere professionale maturato nell'esperienza, capace di orientare l'azione anche dentro l'incertezza e di contrastare l'isolamento professionale che caratterizza la funzione dirigenziale.

Da qui la necessità di un passaggio culturale prima ancora che organizzativo: **passare dalla logica dell'urgenza all'urgenza di una logica**, costruendo condizioni strutturali che rendano sostenibile la leadership scolastica.

Secondo Malandrino, i tempi sono maturi per questo salto proprio perché, dopo oltre trent'anni di evoluzione normativa della dirigenza scolastica, il sistema approda finalmente alla valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici. Su questo punto gli fa eco il Presidente del CSPI **Damiano Previtali**, che richiama la necessità di superare una concezione meramente adempitiva della funzione: governare l'emergenza non produce valore aggiunto né miglioramento sistemico realmente rilevabile; occorre invece una visione organizzativa capace di incidere stabilmente sulla qualità del servizio e di essere valutata oltre la semplice raccolta annuale di evidenze.

In questa prospettiva si colloca la proposta di legge elaborata insieme a **Gianni De Rosa**, che prevede un incremento strutturale del 10% dell'organico dei dirigenti scolastici finalizzato a eliminare progressivamente le reggenze, favorire il rientro dei dirigenti fuori sede e introdurre un sistema stabile di mentoring professionale tra dirigenti.

Workshop **tecnodid** EDITRICE

DIRIGENTI SCOLASTICI



Valutazione e responsabilità professionale

La riflessione sulla governance del sistema scolastico è proseguita con la sessione dedicata alla valutazione della dirigenza scolastica.

È intervenuto **Damiano Previtali**, Presidente del **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI)**, che ha ricostruito il percorso normativo del sistema nazionale di valutazione sottolineando come la valutazione debba misurare il valore aggiunto prodotto dalla leadership scolastica e il miglioramento reale delle organizzazioni educative.

A seguire è stata illustrata la nuova piattaforma ministeriale per la valutazione professionale dei dirigenti scolastici dalla **dott.ssa Maria Teresa Stancarone**, dirigente dell'**Ufficio II della Direzione generale per il personale scolastico del Ministero dell'Istruzione e del Merito**.

La sessione è stata moderata da **Nicolino Ingenito** (Rete EUDAIMON Lazio) e **Anna Maria Tarsitano** (Rete EUDAIMON Emilia-Romagna).

Intelligenza artificiale e responsabilità dirigenziale

Attilio Milli e **Valentino Valente**, esperti DPO GDPR per il settore istruzione, hanno analizzato le implicazioni giuridiche ed educative dell'intelligenza artificiale nei contesti scolastici, evidenziando come la responsabilità dirigenziale consista nel governare l'innovazione attraverso tutela dei dati, consapevolezza pedagogica e rispetto del quadro normativo europeo.

L'incontro è stato moderato da **Stefania Geremicca**, dirigente scolastica della **Rete Educazione Emotiva** e componente della **Rete EUDAIMON Lazio**.

Gabriele Benassi: educare nell'epoca dell'intelligenza artificiale

A chiudere la sessione mattutina è stato l'intervento di **Gabriele Benassi**, moderato da **Salvatore Longobardi** (Rete EUDAIMON Lombardia), dedicato all'**integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi educativi europei, americani e asiatici**.

Parte delle riflessioni presentate — successivamente sviluppate nel volume editoriale dedicato alla giornata — hanno individuato alcune coordinate decisive per la scuola contemporanea: frattura epistemologica dell'IA generativa, pareidolia digitale, capitale semantico umano e nuove forme di scrittura collaborativa uomo-macchina.

Il pranzo come prosecuzione della riflessione

Il momento conviviale del pranzo comune, organizzato dal ristorante *Aglio e Peperoncino*, ha rappresentato una naturale prosecuzione dello spirito della giornata.

Workshop **Tecnodid** EDITRICE

DIRIGENTI SCOLASTICI



Nel raccontare la scelta del menu, infatti, gli organizzatori hanno voluto rievocare ancora un intervento del filosofo Giuseppe Ferraro, svolto anni prima nell'ambito dell'esperienza della *Filosofia nelle Carceri*, durante il quale proprio la pasta e patate oggi condivisa veniva evocata come metafora della filo-sofia: il sapore del legame è anche *sapere del legame*, proprio come nella relazione educativa.

Il pomeriggio: mobilità, diritti e legalità amministrativa

Più acceso ma fortemente costruttivo il confronto pomeridiano dedicato alla mobilità dei dirigenti scolastici.

La relazione giuridica dell'**Avv. Gianluigi Giannuzzi Cardone**, presentata a distanza, ha offerto una lettura approfondita delle criticità del sistema, definito come un vero e proprio "esilio amministrativo" per molti dirigenti fuori regione.

L'analisi ha evidenziato:

- la distorsione tra organico di diritto e organico di fatto, che alimenta il ricorso strutturale alle reggenze;
- la violazione del principio di priorità della mobilità previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
- il congelamento anticipato dei posti destinati ai concorsi, che svuota di fatto le possibilità di trasferimento;
- possibili profili di lesione dei diritti familiari e personali tutelati anche a livello europeo.

Nel successivo confronto con le organizzazioni sindacali — ANP (Sandra Scicolone), SNALS (Gianni De Rosa), CGIL (Roberta Fanfarillo), CISL (Marco Ugliano), UIL (Rosa Cirillo) — sono state avanzate proposte concrete e tecnicamente sostenibili, in vista della scadenza del **3 marzo** per la definizione dei dati sui pensionamenti dei dirigenti scolastici.

Tecnodid e il quadro culturale dell'iniziativa

Le riflessioni sviluppate durante la giornata si inseriscono nel quadro culturale delineato dalla pubblicazione editoriale dedicata all'evento.

All'interno dello stesso fascicolo vengono approfonditi i nodi teorici affrontati nel workshop — trasformazioni epistemologiche dell'IA, capitale semantico, responsabilità educativa — mostrando come l'iniziativa napoletana rappresenti non un episodio isolato ma un passaggio dentro una riflessione nazionale già avviata dal mondo editoriale e formativo della scuola.

Un momento fondativo

Il workshop napoletano ha assunto così un valore fondativo: non soltanto un evento formativo, ma l'emersione pubblica di una rete nazionale che intende trasformare una funzione spesso vissuta in solitudine in una comunità professionale capace di elaborare visione, proposte e strumenti per il futuro della dirigenza scolastica italiana.